Sabato 28 Febbraio 1880 — N. 49

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all'Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L'Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

L' *Allgemeine Zeitung* ha pubblicato in questi giorni uno studio di confronto, dal punto di vista tecnico, tra l'esercito italiano e l'austriaco, prendendo motivo dalla polemica così inopportunamente sollevata in questi ultimi tempi intorno ai provvedimenti militari dell'Austria nel Tirolo e ai sognati maneggi dell'*Italia Irredenta*.

In questa guisa anche il giornalismo austriaco comincia a ricredersi, ma ciò non basta a cancellare i sospetti che i suoi supposti timori avessero una origine artificiosa per recondito fine. Il che apparisce tanto più probabile, quando si considera che il maggior rumore è venuto appunto da quei fogli che in altri tempi, — e in tempi non molto lontani — erano per il nostro paese ed il nostro Governo di una tenerezza tutta speciale.

La questione del giovane russo, arrestato a Parigi sulle indicazioni dell'ambasciatore di Russia, è entrata, dopo la consegna dei documenti inviati da Pietroburgo, nel dominio dell'autorità giudiziaria. Sembra però che le condizioni del detenuto si siano alquanto aggravate. Infatti nell'interrogatorio, a cui lo sottopose il direttore degli affari criminali al ministero della giustizia, egli confessò che tanto per il nome quanto per il luogo d'origine le indicazioni dell'ambasciata russa sono esatte, e che erano false invece quelle fornite da lui medesimo.

Pare che questa confessione abbia modificate alquanto le disposizioni del governo francese; sicchè se dai documenti venisse a risultare la sua complicità nell'attentato di Mosca (io che egli persiste a negare) l'estradizione verrebbe concessa.

Un dispaccio da Costantinopoli annunzia la scoperta di alcune macchine infernali, ed accenna ad un attentato contro il sultano. L'individuo, presso il quale fu operato il sequestro, è un protetto inglese; circostanza che metterà in moto la diplomazia britannica se ora le giova, come nell'affare della Bibbia, far mostra di autorità presso la Porta.

Ma qui il caso è ben altrimenti grave: e se la reità dell'individuo risulta provata, sarà ben difficile che l'Inghilterra possa far valere su lui il diritto di protezione.

Il *Globe* di Parigi crede di poter assicurare che il principe Lobanoff, nuovo ambasciatore russo a Londra, sia incaricato di una missione conciliatrice intesa ad arrivare ad un nuovo accordo fra i due paesi relativamente agli affari dell'Asia Centrale.

Questa notizia è confermata dall'*Agence Russe*, la quale dice che riguardo ai negoziati fra l'Inghilterra e la Persia non vi è nulla finora di positivo, e che molto probabilmente essi si faranno d'accordo colla Russia.

La speranza del foglio russo sarebbe però andata in fumo, se è vero, come annunzia il *Daily News*, che la Persia concentra sollecitamente le sue truppe per avviare all'occupazione di Herat. La Persia non s'impegnerebbe nell'impresa se non fosse compiuto l'accordo con l'Inghilterra; e l'impianto di un corpo d'osservazione sul Caspio dice apertamente che quell'accordo non ha un significato amichevole per la Russia.

Il potere discrezionale conferito ai giurati

Tra le riforme che l'onor. Villa ha in animo di introdurre nell'ordinamento giudiziario italiano, una ve n'ha, che non sappiamo capacitarci, come possa venire proposta, sia pure dall'on. Villa.

Si tratta di affidare ai giurati il potere discrezionale, il cui esercizio è sinora deferito completamente al Presidente delle Corti d'Assisie. Si conserverebbe bensì, a parole, questo potere discrezionale al Presidente, ma sulla opportunità di usarne esso interrogherà i giurati, i quali risponderanno in Camera di Consiglio per *sì* e per *no*.

In sostanza il Villa intende elevare i giurati a veri arbitri del dibattimento, e ridurre i magistrati a macchine ed automi destinati a registrare semplicemente le deliberazioni di quelli, ed in conformità delle medesime applicare materialmente la legge.

Anzi, alla Corte d'Assisie, di magistrati non si lascierebbe che il presidente, e questi dovrebbe contentarsi di presiedere i dibattimenti, senza però dirigerli, poichè l'interrogatorio dell'accusato verrebbe abolito, ed i testimoni sì a carico che a discarico sarebbero interrogati direttamente dal Pubblico Ministero, dagli avvocati difensori e dai giurati.

Come ognun vede, scrive egregiamente il *Cittadino* di Genova, se un tal disegno fosse mandato ad esecuzione, l'ordine dei giudizi criminali sarebbe sovvertito da capo a fondo, e la gravità delle Assisie non tarderebbe a mutarsi in una rumorosa palestra sul gusto delle tornate parlamentari.

Il conferimento poi del potere discrezionale al *sì* o *no* dei giurati metterà il colmo a questa babelica confusione, sostituendo al tatto e al senno pratico di un provetto magistrato, l'incoerenza e l'imperizia di cittadini ignari del meccanismo giudiziario, e non certo avvezzi a quella impassibile equanimità che dev'esser carattere precipuo della magistratura.

Ed abbiamo tanto più motivo di stupirci di queste novità che frullano pel capo dell'on. ministro di grazia e giustizia, in quanto chè sono, come si dice, *palpitanti d'attualità* gli esempi delle incredibili corbellerie e dei colossali svarioni della giuria.

Notisi poi che le singolari idee del ministro Villa sono in contraddizione col carattere fondamentale e coll'essenziale concetto a cui l'istituzione dei giurati si ispira. I giurati non hanno altra ragione d'essere fuorchè quella di esprimere colla loro sentenza il giudizio che il buon senso fornisce per il semplice esame d'un fatto all'infuori delle sottigliezze giuridiche, son come ognun sa, *giudici del fatto* e nulla altro. Invece secondo le novità ideate dal signor Villa verrebbero ad essere i veri direttori ed arbitri del dibattimento. Il presidente delle Assise, ultima e meschina reliquia del potere giudiziario lasciata, giusta il progetto Villa, ne' processi criminali, farebbe la figura d'un automa, di cui il Pubblico Ministero, gli avvocati difensori e i giurati terrebbero in mano i fili.

Che se oggi son già diventati la favola del paese i responsi di certi oracoli del giurì; se sonosi moltiplicati a dismisura gli scandali giudiziari dovuti alla irresponsabile ignoranza e malizia di certi giurati; che vorrà essere, quando la giurìa fosse investita di quel *potere discrezionale*, che in mano di inesperti o di malvagi può diventare una legale negazione della giustizia?

Se il sistema dei giurati, abbisogna di una riforma, non è certo nell'estendere le attribuzioni della giurìa che codesta riforma si ha da cercare. Sbrigliare avvocati e giurati ed incatenare il vero magistrato, non è certo il modo di provvedere ad una migliore amministrazione della giustizia in Italia!

IL GRUPPO GATTELLI E SOCI

Anche l'on. Gattelli, deputato per Copparo ha voluto avere il suo gruppo. Ormai un deputato che si rispetti appena un tantino non può fare senza il suo bravo gruppo.

L'on. Gattelli, secondo quanto telegrafano, coi rimasugli dell'antico gruppo Cairoli, con alcuni dell'estrema sinistra e con tre o quattro amici personali una trentina in tutto, ha formato il suo gruppo e l'ha riunito ieri l'altro per fargli approvare la deliberazione di appoggiare il ministero, purchè il ministero licenzi tutti i funzionari consorteschi (*sic*). Si vede proprio che gli amici di Francia fanno scuola.

Alla riunione del gruppo Gattelli intervennero Cocconi, Arrisi, Asperti, Zanolini ed altri, come i lettori rileveranno dalla rubrica *Notizie italiane*.

Gli esami di licenza liceale

La Giunta centrale per gli esami di licenza nei Licei del Regno ha presentato la sua relazione finale.

Viene in essa constatato che nell'ultimo anno scolastico si è avverato un miglioramento, essendosi approvati 67 alunni sopra cento. La Giunta dichiara che gli esami di latino diedero risultati soddisfacenti; discreti quelli del greco (ove s'ebbero a deplorare molte frodi); mediocrissimi quelli di matematiche, dove la maggior parte degli alunni non potè risolvere un quesito, che la Giunta giudicò di non difficile soluzione.

Infine dichiara che gli esami di lingua italiana riuscirono confortanti.

IL CAPITANO BOYTON

I lettori ricorderanno certamente le ardite escursioni di questo infaticabile nuotatore, che fu tanto ammirato e plaudito anche in Ferrara. Un telegramma da Nuova York si apprende ora a suo riguardo una ben dolorosa notizia. L'intrepido capitano, l'instancabile esploratore non è più; egli è morto a Nuova York in seguito a ferite riportate in un suo ultimo viaggio.

Il Terrore in Russia

Il corrispondente della *Neue Freie Presse* manda gravissime notizie sulle condizioni di Pietroburgo.

La situazione attuale è così minacciosa che è impossibile possa più a lungo durare.

La polizia, scrivesi al giornale viennese, ha scoperto nella casa di un consigliere della Corte due batterie elettriche; nella abitazione di un negoziante in via Malaga 17 casse di fucili tedeschi e francesi e 2000 *revolvers*.

Di più 2000 chilogrammi di dinamite vennero introdotti di contrabbando nella capitale.

In misura diretta delle scoperte criminose il governo procedè ad arresti su vasta scala. Più di 5000 persone vennero gettate in carcere in pochi giorni.

La polizia tentò una retata di nikilisti in piazza Bezborodkine; venti agenti vennero incaricati dell'operazione.

Introdottisi nella casa sospetta scoppiò una mina di dinamite, i 20 poliziotti furono uccisi e la casa saltò in aria.

Quasi contemporaneamente un incendio scoppiò nella via Bolskoj. Tre palazzi della questura e una casa particolari vennero distrutti, e una quantità di guardie perì nelle fiamme.

I massacri dei poveri agenti da parte dei nikilisti si succedono con una rapidità spaventevole.

Lo spionaggio della polizia ha costato in questi giorni allo Kzar circa 3 milioni di lire, così assicura lo *Standard*.

Il *Times* annunzia che il generale comandante il Palazzo d'Inverno venne esiliato in Siberia.

Il *Daily News* dice che la costernazione a Pietroburgo è tanta, che le famiglie emigrano all'estero a frotte.

Il progetto sul dazio-consumo

Pubblichiamo qui appresso il nuovo progetto sul dazio di consumo presentato dall'on. Magliani.

Art. 1. Per l'applicazione del dazio di consumo sulla vendita al minuto del vino, dell'aceto, degli spiriti e dei liquori, in conformità alla legge 3 luglio 1864, N. 1827, al decreto legislativo 28 giugno 1866, N. 3018, ed alla legge 11 agosto 1870, N. 5784, allegato *L*, si considera minuta vendita quella in quantità non superiore a 100 litri per il vino e per l'aceto, e a 10 litri per gli spiriti e per i liquori.

È però soggetta a dazio la vendita di quantità maggiore di quelle sovraindicate, quando sia fatta in luoghi di spaccio al minuto.

Art. 2. Si considera vendita al minuto la distribuzione, comunque fatta, dagli albergatori, dagli osti, e in generale da coloro che vendono cibi e bevande, dagli impreditori di opere per conto di terzi, da capi di fabbriche e di altri stabilimenti che dànno o fanno somministrare vino o spirito agli operai che impiegano, dai componenti e dagli amministratori delle società cooperative e da tutti quelli che tengono dozzine o pensioni, eccetto i casi indicati nell'articolo seguente.

Si considera pure vendita al minuto l'estrazione dai depositi non destinati alla vendita al minuto di bevande in quantità non superiori a quelle indicate all'articolo precedente, e la distribuzione non gratuita di bevande tra più persone, quando la porzione individuale non superi le quantità suindicate.

Art. 3. Non si considera come vendita al minuto la distribuzione, gratuita o no, di bevande, fatte negli educandati, negli stabilimenti artistici e d'istruzione ed in altri luoghi analoghi a coloro che vi convivono; dagli amministratori degli ospedali e di altre case di salute agli ammalati o dozzinanti: dagli amministratori degli istituti di mendicità alle persone ricoverate e dai padroni ai proprii domestici.

Non è considerato come vendita al minuto il trasporto del vino da un luogo di deposito ad un altro, quando entrambi appartengono al medesimo proprietario.

Art. 4. L'articolo 13 della legge 11 agosto 1870, numero 5784, allegato *L*, è soppresso. Per la macellazione dei maiali del peso di 40 chilogrammi o meno, sarà pagato il quarto della tassa fissata per la macellazione dei maiali di peso maggiore.

Art. 5. È concesso ai comuni di riscuotere per mezzo di agenti propri i dazi di consumo governativi, addizionali e comunali, quando siano abbonati col governo.

In tutti gli altri casi, la riscossione dei dazi addizionali e comunali, tanto nei comuni chiusi, quanto negli aperti, sarà fatta dagli agenti o dagli appaltatori incaricati dal governo della riscossione dei propri dazi.

Art. 6. La presente legge andrà in vigore il 1. gennaio 1881; e con regolamento da approvarsi per decreto reale, udito il Consiglio di Stato, saranno stabilite le norme per la sua applicazione.

—

Notizie Italiane

ROMA 26. — Questa mattina gli Uffici esaminarono il progetto sul dazio consumo. Quattro l'approvarono modificato, tre lo respinsero; due rinviarono la discussione.

— Domani si terrà Concistoro: il Papa darà parecchi cappelli cardinalizi, e preconizzerà molti vescovi e arcivescovi per l'Italia e per l'estero.

Gli uffici della Camera dei deputati, meno uno che sta la sospensiva, respinsero il progetto di legge relativo alla riscossione del dazio consumo.

— Ieri si sono adunati circa trenta deputati della Sinistra e dell'estrema Sinistra, tra cui Arisi, Cocconi, Zanolini, Gattelli, Basetti, Garzia, Pasquali, Leardi, Baratieri, Canzi ed altri; e si deliberò d'appoggiare il Ministero nelle questioni del macinato e della riforma elettorale, e di comunicar ciò all'on. Cairoli, aggiungendo che **tale appoggio è subordinato alla promessa del Ministero d'epurare l'amministrazione dello Stato dal personale ostile alla Sinistra.**

I promotori dell'adunanza furono i primi cinque dei suddetti Deputati.

GENOVA — Ieri il *Duilio* giunse a mezzogiorno nel porto di Genova. L'imponente colosso filava benissimo. Dinanzi al porto ha eseguite le manovre per virare a bordo ed ha ripreso la rotta per la Spezia.

— Il processo degli internazionalisti è terminato colla condanna di due imputati ad alcuni mesi di carcere e coll'assoluzione degli altri, ritenendoli come non facenti parte dell'Associazione.

MILANO — Si lavora alacremente per dare al Congresso delle Opere Pie la massima importanza. A quanto scrive il *Pungolo* pare che molti economisti stranieri abbiano formalmente promesso di prendere parte attiva ai lavori del Congresso. Vi interverrebbero pure alcuni illustri rappresentanti di Pii istituti del Belgio e della Francia.

— Lo sciopero dei tipografi continua tuttavia. Però è stata fatta proposta di deferire la questione ad una commissione di nove arbitri scelta da ambe le parti, le quali dovrebbero obbligarsi di accettarne i deliberati. Intanto gli stabilimenti dovrebbero riaprirsi cogli operai di prima.

VERONA — Il verdetto assolutorio nella causa Verri-Lenzi testè chiuso alle Assisie di Verona pare non sia stato accolto con troppo favore dalla cittadinanza. Ieri sera infatti, a quanto scrive l'*Arena*, si leggeva stampato sui muri un avviso a mano concepito in questi termini:

« Concittadini! — L'immorale assolutoria della Lenzi e del Contro dee pienamente convincervi dell'assoluta necessità della legge sul divorzio »

All'uscire della Lenzi dal Tribunale, benchè l'ora fosse tarda e si servisse di una vettura chiusa, pure la folla che l'attendeva mandò al suo indirizzo qualche fischio. Il Contro fu più fortunato e riuscì a sottrarsi alle dimostrazioni della folla. Si afferma che la Lenzi ieri sera partisse per Genova insieme al fratello, che la vuole secco e vuole disunirla dal Contro che andrà a ritirarsi nella sua terra a Corezzo. Che l'oblio scenda su loro!

PALERMO 24. — L'Associazione costituzionale ha nella sua ultima seduta eletto a presidente onorario il venerando ed illustre marchese di Torre Arsa; ha inoltre spedito all'ambasciatore di Russia in Roma un telegramma per pregarlo di felicitare lo czar dello scampato pericolo.

ANCONA — Corre voce che una persona oriunda di questa città sia morta in America, lasciando la *miseria* di 2 milioni e mezzo di lire sterline, che è quanto dire circa 70 milioni di lire italiane. Non si sa chi possa essere l'erede. Molti sono in moto per provare il loro grado di parentela col ricco defunto e i loro diritti.

Notizie Estere

FRANCIA — Si conferma che Hartmann confessò di essere l'autore dell'attentato di Mosca; ma non volle dare particolare alcuno.

Orloff presentò a Freycinet una nuova domanda di estradizione, fondandosi sul patto che sebbene non siavi fra i due Stati alcun trattato di estradizione, quattro anni or sono la Francia consegnò alla Russia 15 delinquenti ordinari.

Ma siccome il caso di Hartmann apparisce diverso, si chiamarono a dar la loro opinione parecchi grandi giureconsulti fra i quali Faustin Hélie. Oggi si ritiene generalmente che l'estradizione verrà accordata, e si sostiene che in tal caso Gambetta approverebbe la condotta del Ministero.

NORD AMERICA — Si ha da Nuova-York che Lesseps è arrivato colà. Il risultato degli studi per il taglio dell'Istmo di Panama, si è che è duopo scavare 35 milioni di metri cubi di terreno. La spesa si calcola in 900 milioni ed il tempo in otto anni.

SPAGNA — Il processo del regicida Otero è andato avanti la corte. Il procuratore generale ha domandato la conferma del giudizio del tribunale di prima istanza.

Il difensore ha insistito sull'assoluta mancanza di coscienza in Otero.

RUSSIA — Circola una notizia assai grave che è riconfermata altresì da un telegramma da Berlino allo *Standard* di Londra. Dicesi che il Granduca Costantino, fratello dello Czar, già governatore di Polonia, ora grande ammiraglio, abbia da lungo tempo mantenuta e mantenga relazioni coi nihilisti. Si aggiunge perfino che sia l'autore delle corrispondenze incendiarie da Pietroburgo dirette ad Herzen rifugiato in Londra. Si sospetta che il Gran Duca Costantino faccia la parte di Filippo d'Orleans detto *Egalité* nella rivoluzione francese contro i borboni.

— La *Neue Freie Presse* ha una corrispondenza dalla capitale russa, in cui dice che 5000 persone sono state arrestate dal 18. Tre mila sono già incarcerate nella fortezza di Pietro e Paolo.

Il corrispondente del foglio Viennese aggiunge che il nichilismo continua sempre nelle sue facinoroso imprese, ed ogni giorno accadano dei fatti simili al seguente: Mentre alcuni agenti di polizia stavano facendo ricerche sotto la tettoia di una casa sospetta, si udì ad un tratto una terribile esplosione. Gli agenti furono tutti uccisi, la tettoia fu distrutta e molti danni n'ebbe la casa. Si fece un'inchiesta e si vide che vi si era deposta molta dinamite. Nel tempo stesso un grande incendio distruggeva tre edifizii della polizia ed uno privato. Anche qui parecchi agenti di polizia furono vittima delle fiamme. Si seppe pure che duemila chilogrammi di dinamite sono stati introdotti di nascosto a Pietroburgo.

— Il *Daily Telegraph* ha da Pietroburgo che i cantanti del teatro imperiale ricevettero una lettera in cui si annunzia che, durante la rappresentazione di gala del 2 marzo marzo, il teatro sarà incendiato.

Cronaca e fatti diversi

Omaggio. — Sappiamo che avendo testè S. M. nominato cavaliere della Corona d'Italia il signor ingegnere Raffaele Rossi Doria, primo segretario della nostra Intendenza di Finanza, gl'impiegati di quell'ufficio ne hanno preso occasione per fare al loro ottimo superiore e collega una bella dimostrazione di stima e di affetto, offrendogli di comune accordo le insegne della onorificenza conferitagli, la cui presentazione venne fatta oggi stesso.

Sinceramente congratulandoci col signor cav. Rossi Doria sì per la decorazione di cui il Governo lo ritenne degno, come per l'omaggio cortese resogli in tal incontro dai suoi colleghi, soggiungiamo con piacere che, per le ottime qualità di mente e di cuore, le quali distinguono cotesto integro funzionario, ospite nostro ormai da due anni, a lui bene si spettavano e la distinzione usatagli dal Governo, e lo attestato di simpatia, datogli oggi dall'intero personale della Intendenza.

Società dei Reduci. — Riceviamo e di buon grado pubblichiamo:

Caro Direttore.

Casa 27 Febbraio 1880.

Sentendo vociferare di screzi e di dissidi, fra due frazioni della *Società dei Reduci*, a proposito della commemorazione funebre dei nostri martiri *Succi, Parmeggiani, Malagutti*, commemorazione che da taluni vorrebbesi solennizzare il il 16, da altri il 21 di Marzo, vorrei che tu mi concedessi un posticino sulla tua *Gazzetta*, per pregare, anche a nome del partito moderato liberale cui mi onoro di appartenere, i pochi dissidenti ad arrendersi alle decisioni della società promotrice di detta festa patriottica, facendo una penosa impressione queste divergenze, trattandosi di una quistione in cui non possono entrare in alcuna guisa le scissure dei partiti.

Il sig. *Ceccoli* e gli altri dissidenti non potranno non convenire, appartenendo essi alla classe laboriosa degli operaj, della convenienza di risparmiare ai loro compagni la perdita di una giornata di lavoro, ch'essi possono evitare, trasportando, come si pratica a Bologna, a Milano ed in altre molte città, ad un giorno festivo, la patriottica festa civile. Sarebbe d'altronde strano ed inconcepibile che ad una commemorazione promossa dalla *Società dei Reduci*, non potessero prender parte — per la scelta del giorno — tutti quegli operaj che costituiscono la maggioranza della stessa Associazione iniziatrice.

A scongiurare tale controsenso, io mi permetto di fare appello caloroso a quelli che discordano dalla maggioranza, e nell'idea che mantenendo il dissidio si verrebbe a menomare l'importanza di una solennità che deve stare a cuore di quanti hanno sensi di patria carità e sentono il culto delle glorie cittadine, sono certo che il *Ceccoli* e gli altri egregi suoi amici — che pure vanno messi nel novero dei sinceri patriotti — vorranno desistere dalla loro opposizione, sicuri d'incontrare il plauso e l'approvazione generale.

Ti sarò grato se accoglierai questi poveri miei suggerimenti, destati allo scopo di far cessare attriti e coalizioni che comprometterebbero il buon andamento e la riescita della patria cerimonia, e ringraziandoti mi protesto

Tuo Aff.mo
R. Ghirlanda.

Crudeltà. — Il giorno 12 del corrente mese fu accolto in questo Manicomio certo Paolo Orlandini di Guarda-ferrarese, dell'età di 71 anni e *pellagroso* da circa 4 anni.

Il povero vecchio — scrive il Bollettino

del Manicomio — ridotto già in condizioni deplorevolissime, fece il viaggio sopra un materazzo collocato nel fondo di un cattivo biroccino e riparato alla meglio dall' intemperie con qualche coperta. Il viaggio durò dalle 8 antim. ad 1 ora pom. In quale stato arrivasse qui l'infelice, non lo si può immaginare; basti il dire, che non ostante le cure prodigategli, alle 8 pom. *dello stesso giorno,* aveva cessato di vivere. Il disgraziato infermo era stato inviato *ad urgenza* al Manicomio (così è detto nella Polizza relativa), anche perchè la famiglia di lui versava nella più deplorevole miseria e difettava di ogni mezzo per assisterlo.

Domandiamo: in casi simili, che pur troppo si ripetono ogni anno, anzichè far viaggiare un *moribondo,* le Autorità Municipali non potrebbero *ad urgenza* dare un qualche soccorso alla famiglia del malato, perchè questi possa morire in pace sul proprio letto?

Bollettino demografico. — Benchè non compilati ancora completamente i bollettini statistici Municipali del mese di Gennaio, possiamo dare ragguagli sullo stato e sul movimento della popolazione.

Al 31 gennaio, la popolazione del Comune si componeva di 39713 maschi e 38488 femmine. In totale 78201.

I nati nel mese furono 229 e i morti 343! — I matrimoni celebrati 40. Gli emigrati dal Comune 49, gli immigrati nel Comune 74 — Ciò che nel complesso dà un decremento nella popolazione di 89 individui.

Cause prevalenti delle morti furono: Pneumonite 44 - Difterite 30 - Apoplessia 28 - Bronchite 23 - Marasmo 17 - Catarro intestinale 19 - Emiottisi 11 - Tisi polmonare 10 - Tisi intestinale 7 - Ipertrofia del cuore 10 - Anemia 8 - Febbre perniciosa 8 - Ileotifo 6 etc. etc. etc.

Per indurimento cellulare morirono 39 neonati. Le malattie indeterminate dai medici furono 10.

Letture pubbliche. — Ricordiamo che domani ad un' ora e mezza ha luogo nel teatro filarmonico-drammatico la lettura dell' avv. Alberto Anselmi sul tema « Il progresso » ed a vantaggio dei bambini scrofolosi.

Magnifica occasione per far un' opera buona e passare un' ora deliziosa. I biglietti si vendono eziandio all' ingresso del teatro al prezzo di cinquanta centesimi.

Bollettino del Manicomio. — È uscita la puntata di Febbraio. Contiene: Notizie sanitarie dei singoli malati - Cronaca del Manicomio - Elenco di pubblicazioni ricevute in dono - Epilogo della mano d' opera dei malati nel 1879 - Lavoro dei malati nel Gennaio 1880 - Movimento dei malati nello stesso mese.

Togliamo i seguenti dati. Esistevano al 1.° Gennaio 258 malati - Ne entrarono nel mese 15 - Ne uscirono nello stesso periodo, 2 guariti e 7 morti - Rimasti al 31 Gennaio 263.

Il lavoro complessivo eseguito nel 1879 dai malati e infermieri dello Stabilimento fu il seguente: Sezione uomini L. 4845. 29; Sezione donne L. 4959. 34; totale Lire 9804. 53. Detrate L. 1076. 40 per compensi in denaro e tabacco rimane un utile netto di L. 8728. 13.

Furto. — Nella notte scorsa in Frazione di Baura veniva rubata per opera d' ignoti una cavalla con finimento del valore di L. 350 nella stalla del signor Colombari Antonio agente del sig. Gio. Battista Nagliati.

Altro furto. — E ieri notte ignoti ladri penetrati mediante rottura del muro nella casa del signor Ettore Aliprandi in Via Bighero N. 13, e vi rubarono un venti piccioni del valore di L. 20 circa.

Il foglio degli annunzi legali del 26 Febbraio conteneva:

— Ad istanza della Cassa di Risparmio di Ferrara e in pregiudizio fratelli Guidi fu dott. Guido di Comacchio il 2 Aprile si terrà incanto per vendita di due fondi di diretto dominio Massari in comune di Comacchio sezione di Bosco Eliseo.

— Martedì 23 Marzo avanti il Pretore di Bondeno avrà luogo pubblico incanto dei seguenti stabili, ad istanza di quella esattoria:

Parte di casa posta in Stellata di ragione Cremonesi Giovanni situata nel vicolo Po in Stellata.

Parte di casa posta pure in Stellata in vicolo Po di ragione Bigoardi Antonio fu Girolamo.

Altra parte di casa idem, idem, di ragioni Bolognesi Giuseppe fu Tommaso e Borgami Angelo fu Carlantonio.

— Avviso d' asta per affitto quinquennale di terreni di proprietà del comune di Ferrara (Vedi *Gazzetta* di jeri).

Teatro Tosi-Borghi. — Questa sera alle 8, seconda rappresentazione dell' *Avaro* colla nuova mezzo soprano signora Adele Leoni.

— Pubblichiamo di buon grado il seguente biglietto che ieri il maestro Sarti dirigeva al cav. avv. Bizzi:

Carissimo Amico

Ferrara il 27 Febbraio 1880.

Il tremendo grato alla tua dichiarazione pubblicata nei due giornali locali mi corre obbligo di ringraziarti pregandoti a conservarmi la tua amicizia.

L' aff.mo tuo *Raffaele Sarti.*

La ultima Estrazione del Prestito Nazionale si avvicina a gran passi. — Dai giornali di Genova leggiamo infatti esistere in quella città un vero entusiasmo — tutti vogliono acquistare le Cartelle che concorrono a questa grande estrazione — le cantonate sono tappezzate di manifesti ed il pubblico quasi si potrebbe dire prende d' assalto il **Banco Fratelli Croce** fu Mario ove si vendono delle Cartelle. È opinione generale che si sarà obbligati chiudere anticipatamente la vendita a meno che non si facciano altre emissioni.

Osservazioni Meteorologiche

27 Febbraio

Bar.° rido to a o°	Temp'min.° † 3.°1 C
Alt. med. mm. 754.88	» mass.° † 8. 0 »
Al liv. del mare 756.98	» media † 5. 4 »
Umidità media: 90°. 1	Venti dom. ONO

Stato del Cielo:

Nuvolo — Nebbia

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

28 Febbraio — ore 12 min. 16 sec. 9
29 » » 12 » 15 » 58
28 » Temp. minima + 4.° 7, C

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 27. — *Berlino* 26. — Le voci alla Borsa di Parigi riguardanti nuovi attentati a Pietroborgo, ed incendi in Russia sono smentite completamente da dispacci giunti qui fino alle 5 pomeridiane. Anche la notizia del *Corriere della Borsa* che un attentato sia stato commesso contro il principe di Bulgaria è senza fondamento.

Roma 27. — In Concistoro oggi il papa con le solite formalità pose il cappello cardinalizio a Furstemberg, Ferriera, Meglia, Cattani e Sanguigni, dando a loro l' anello, ed assegnandogli il titolo cardinalizio.

Nominò pure dicinove vescovi *in partibus infidelium,* otto in Francia, cinque in America tre in Austria ed uno in Svizzera.

Nominò in Italia: ad Acerenza e Matelica monsignor Loschirio traslato da Gallipoli, a Manfredonia Bauli, a Viterbo e Toscanella Paolucci, a Gallipoli Carpagnini, ad Alife Volpe trasiato da Venosa a Ferentino Facciotti, a Perugia Foschi, a Termini Lezzi, a Piperno Simoneschi, a Sarsina Mattei Gentili, a Lacedonia Ionio, al Isernia e Venafro Ranzullo, a Venosa Imperati, ad Alba Papirio, a Treviso Callegari.

Londra 27. — Un telegramma annunzia che lo czar con un *ukause* di ieri nominò una commissione esecutiva presieduta da Loris Melikoff. La commissione avrà il diritto di dare ordini diretti alle più alte autorità dell' impero, ordinare a tutte le autorità che prestino il loro concorso. I processi politici di tutto l'impero saranno sottoposti alla commissione. Il presidente della commissione è autorizzato di prendere tutte le misure necessarie per garantire l' ordine nell' impero.

Roma 26. — Camera dei Deputati.

In principio di seduta il deputato Muratori ha svolto la sua interrogazione circa l' arresto arbitrario operato a Viareggio di un signor De Biasi. Il Guardasigilli ed il ministro dell' Interno risposero non potere seguire il preopinante in tutti i suoi apprezzamenti, ma che deplorano il fatto esposto dall' on. Muratori.

L' on. guardasigilli aggiunse che la condotta del pretore di Viareggio non fu corretta e promise che ove esso non riesca a giustificare pienamente la sua condotta, il governo prenderà i provvedimenti che saranno del caso.

La Camera proseguì poi, senza incidenti notevoli la discussione del bilancio dei lavori pubblici, approvando i capitoli dal 30 al 41.

Roma 27. — Camera dei Deputati

Nella seduta d' oggi venne continuata, senza notevoli incidenti, la discussione del bilancio dei lavori pubblici, approvandosi i singoli capitoli sino al 71.

Roma 26. — Senato del Regno

Magliani presenta i seguenti progetti: 1.° Per la proroga a tutto marzo dell' esercizio provvisorio del bilancio. 2.° Bilancio del ministero di giustizia. 3.° Bilancio della marina. Chiede l' urgenza di questi tre progetti. L' urgenza è accordata. Presenta inoltre il progetto di modificazione del Consiglio superiore di pubblica istruzione.

Tabarrini legge il progetto dell' indirizzo in risposta al discorso della Corona. L' indirizzo dice: Il Senato si studierà di corrispondere all' aspettazione del re, e del paese specialmente riguardo all' abolizione del macinato, ed alla riforma elettorale. Il Senato avrebbe voluto antivenire il desiderio della Corona è risolvere prima la questione, se avesse avuto la certezza che non si sarebbe turbato il savio intento del governo di mantenere l' equilibrio delle entrate e delle spese. Il Senato non esiterà di pronunciare il suo giudizio, appurata che abbia la condizione finanziaria. Il Senato coopererà alla riforma tributaria, specialmente nel senso di più equa ripartizione delle imposte.

Dopo accennati miracoli di carità pubblica e privata, l' indirizzo dice; che in quanto alla riforma elettorale, il Senato richiederà dai nuovi elettori soltanto la piena coscienza del voto. Il Senato si studierà di cooperare alle altre riforme coi provvedimenti accennati nel discorso del Trono intenti ad agevolare l' amministrazione e favorire lo sviluppo economico del paese.

Si rallegra delle buone relazioni colle potenze estere ed esprime la fiducia nel mantenimento dei benefizi della pace. Il Senato accoglierà favorevolmente i provvedimenti relativi all' esercito, al naviglio, alle scuole, encomiando il patriottismo del nostro presidio. Il Senato non fallì e non fallirà mai nei suoi doveri verso il paese ed il re, usando, secondo le circostanze, la prudenza, e l' energia, a scopo del trionfo e della grandezza della patria e della giustizia. (Approvazione generale). L' indirizzo è approvato ad unanimità. Si sorteggiò la commissione che recherà a S. M. l' indirizzo.

Domani seduta alle tre per la discussione dell' esercizio provvisorio.

Roma 27. — Senato del Regno.

Si approva senza discussione il progetto per la proroga dell' esercizio provvisorio a tutto marzo.

I voti favorevoli sono 71, contrari 3.

La prossima convocazione a domicilio.

BORSE

Firenze	27
Rendita it. (prezzi fatti)	90 97 1/2
Oro	22 41
Londra (3 mesi)	27 96
Francia (a vista)	111 —
Azioni Banca Nazion.	— —
Azioni Meridionali	— —
Credito Mobiliare	889 — n
Azioni Regia Tabacchi	— —
Banca Toscana	— —

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

Le inserzioni dall' Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Pubblicitè E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C.i, 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

L' ACQUA ANATERINA

per la bocca e la polvere dentifricia vegetale del dott. J. G. Popp

agiscono aggradevolmente sulla muccosa della bocca, rinforzano i vasi sanguigni delle gengive, mitigano sicuramente i dolori dei denti, e possono essere adoperate in tutte le malattie dei denti, delle gengive e della bocca, col migliore e col più sicuro successo. *La polvere dentifricia vegetale* leva il tartaro dei denti, mantiene lo smalto e rende i medesimi bianchi come la neve, come lascia anche nella bocca un aroma aggradevolissimo.

PARERE MEDICO

L' acqua anaterina per la bocca dell' I. R. dentista di Corte *J. G. Popp, a Vienna I*, Bognergasse, n. 2, agisce beneficamente sulla muccosa della bocca, rinforza i vasi sanguigni delle gengive, pulisce i denti, e rende loro il colore naturale mitiga i dolori dei denti con certezza e può essere adoperata in tutte le malattie dei denti, delle gengive e della bocca con il più grande e più sicuro successo.

La polvere dentifricia vegetale dell' I. R. dentista di Corte J. G. Popp pulisce radicalmente i denti leva il tartaro dei medesimi, mantiene lo smalto dei denti, e rinforza le gengive dà un aroma molto aggradevole alla bocca e posso perciò raccomandare ad ognuno fedelmente questi due sopradetti rimedi.

Hoheumauth (Boemia). (3)

Med. D. Jos. Fischl,
Dottore, chirurgo e oculista.

Deposito in FERRARA alla farmacia **Filippo Navarra**, piazza del Commercio - *Modena*: Selmi farm., fratelli Manni farmacista - *Bologna*: Stabilimento chimico di C. Bonavia, Zarri farm., Bortolotti Regio profumiere - *Chioggia*: Rosteghin farmacista - *Milano*: A. Manzoni e Comp. - *Rovigo*, Diego - *Ravenna*: G. Bellenghi di G. drogheria.

Il deposito generale

CASSE-FORTI

in tutte le grandezze (anche da murarsi) sicure contro il FUOCO e le INFRAZIONI, della rinomata fabbrica di

VAL. OLZER in VIENNA

trovasi presso la succursale dell' Emporio Franco-Italiano

C. FINZI e C.

MILANO — Galleria Vitt. Emanuele, 24, di fianco al Caffè Biffi — MILANO

Prezzi correnti franco dietro richiesta

Nel deposito si accettano anche ordinazioni di trasmutare Casse derivanti d' altre fabbriche, per corazzarle e farle sicure contro le infrazioni.

La fabbrica **Olzer** fu eretta nel 1854: esclusivamente per la fabbricazione delle Casse Forti e di serrature artistiche. I prezzi moderati e la fama giustamente meritata ed incontrastata di questa Casa le hanno procurato la preferenza, ed il più grande smercio su tutte le altre fabbricazioni di questo genere in Europa.

TINTURA VEGETALE PERFEZIONATA Composta da GHINO BENIGNI — In poche applicazioni rende ai capelli il loro colore naturale dal castagno al nero, senza macchiare nè sporcare la pelle nè la biancheria. Non fa bisogno digrassare nè lavare i capelli. — *Lire 3. 50 la bottiglia.*

Gran successo! AMIDO INGLESE SPECIALE — Fabbricato dalla rinomata casa GILL et TUCHER di Londra, per dare un lucido brillante alla biancheria senza alterarne il tessuto. (La suddetta Casa è rappresentata per tutta l' Italia da Ghino Benigni). — *Cent. 90 la scatola.*

TINTURA VEGETALE ISTANTANEA composta da GHINO BENIGNI — La migliore di qualunque altra che trovasi in commercio — Restituisce istantaneamente ai Capelli e Barba il primitivo colore naturale. Mantiene il colore più di 15 giorni. — *Lire 5 la Bottiglia con Istruzione.*

DIECI ANNI DI COSTANTE SUCCESSO! — Tintura vegetale — *Ristoratrice dei Capelli* — Composta da GHINO BENIGNI — Questa tintura ormai conosciuta serve mirabilmente a ripristinare nei capelli il loro colore naturale, ripetendo tre volte soltanto la bagnatura. Il colore in tal modo ripristinato si estende anche ai bulbi capillari e quindi i peli crescono col rispettivo colore, non più bianchi come avviene colle altre tinture. Non macchia la pelle nè la biancheria e non fa bisogno sgrassare i capelli nè lavargli dopo l' applicazione. Toglie dalla testa forfore, pellicole ecc., e impedisce la caduta dei capelli.

Facendo uso della TINTURA VEGETALE una volta o due la settimana si conserva costantemente il colore riacquistato. — *Lire 2 la Bottiglia.*

LA CADUTA DEI CAPELLI

si arresta colla **Pomata etrusca a base vegetale** preparata secondo la formola del celebre dott. Steege da Ghino Benigni. Garantita per far rispuntare i capelli sulle teste calve ove il bulbo non sia del tutto scomparso. Arresta la caduta dei capelli da qualunque causa provenga. Facendo uso di questa pomata, si mantiene costantemente ai capelli il loro colore naturale.

Deposito in tutte le città d' Italia, in Venezia unico deposito all' **Emporio di Specialità**, Ponte Baretteri, 721.

Lire 3 il vaso con istruzione.

CERTIFICATI

In omaggio alla verità, io sottoscritto dichiaro, che facendo uso da qualche tempo della Pomata Etrusca a base vegetale, preparata da Ghino Benigni, ne ho risentito un gran giovamento, avendomi arrestato la caduta dei capelli e dato forza al bulbo capillare.

Livorno 29 settembre 1879. **Ezio Contessini.**

Preg. sig. Ghino Benigni — Livorno.

Da circa un anno fo uso della Pomata vegetale ad uso etrusco, da lei preparata, e con tutta sincerità le dico, che dopo pochi giorni mi arrestò la caduta dei capelli, rinforzandomi, a poco a poco, il bulbo capillare in modo di vedermi oggi accresciuta la mia capigliatura, facendomi inoltre, ritornare del suo colore naturale quei pochi bianchi che vi erano.

Firenze 2 ottobre 1879. Sua **Anna Corsi.**

I sottoscritti Paolo Bertelli e Antonio Ramenghi spontaneamente ringraziano la S. V. per l' effetto ottenuto coll' uso della sua pomata etrusca a base vegetale e contro le calvizie, perchè malgrado le varie tante cure fatte a tal uopo avrebbero inevitabilmente perduto i loro capelli, se non avessero ricorso al suo ritrovato.

Il presente Certificato con tutta coscienza gli rilasciamo con preghiera da darne la maggior pubblicità.

Bassa (Empoli) 20 dicembre 1879.

Paolo Bertelli e Ramenghi Antonio.

Al sig. Ghino Benigni, profumiere in Livorno.

Il sottoscritto, testimone oculare della cura fatta dai signori Paolo Bertelli e Antonio Ramenghi colla Pomata Etrusca del signor G. Benigni. Certifica essere la pura verità quanto i suddetti hanno sopra espresso.

Bassa (Empoli), 20 dicembre 1879. **Alfonso Giannini.**

Le suddette specialità si vendono nella Farmacia *Bravi* condotta da ZENI NICOLÒ — Via Corso Porta Po N. 38 — FERRARA.

Stabilimento dell'Ed. EDOARDO SONZOGNO. Succursale di Roma.

LA CAPITALE

GAZZETTA DI ROMA

col **1.º Marzo 1880,** imprenderà la pubblicazione, in appendice di prima pagina, dell'interessantissimo romanzo:

LA SIGNORA VELATA

di **EMILIO RICHEBOURG**

il rinomato autore della *Figlia maledetta*, delle *Due culle*, dell'*Andreina l'ammaliatrice*, ecc.

Collo stesso giorno intraprenderà, in appendice di terza pagina, la pubblicazione del nuovo romanzo di **FORTUNATO DU BOISGOBEY**:

I NUOVI MISTERI DI PARIGI

LA CAPITALE **col nuovo anno** ha realizzato importantissimi miglioramenti in ogni parte della sua redazione.

LA CAPITALE **col nuovo anno** ha quasi raddoppiato il suo testo ordinario, mercè il cambiamento dei caratteri, la compattezza della composizione e coll'occupare, per le notizie commerciali d'ogni genere, una parte della quarta pagina.

LA CAPITALE **col nuovo anno** ha esteso assai il suo servizio telegrafico particolare per l'interno come per l'estero, mercè corrispondenze telegrafiche da Parigi, Vienna, Berlino, ecc., oltre ai telegrammi speciali dalle principali città italiane.

LA CAPITALE **col nuovo anno**, per la varietà, la quantità e la qualità delle nuove rubriche introdotte nella sua redazione, è oggi **incontrastabilmente** il giornale politico quotidiano meglio informato **e più completo** che si pubblichi in Roma.

LA CAPITALE **col nuovo anno** pubblica contemporaneamente in appendice due romanzi fra i migliori del giorno, scritti o tradotti espressamente per lei.

LA CAPITALE **col nuovo anno** offre ai suoi abbonati **premj gratuiti** e facilitazioni speciali.

LA CAPITALE **col nuovo anno** spedisce *gratis* a tutti i suoi Abbonati indistintamente, una dispensa settimanale illustrata di romanzi, da potersi riunire in volume a pubblicazione completa di ciascun lavoro.

LA CAPITALE **col nuovo anno** offre sconti speciali ai suoi Abbonati che intendessero associarsi ad altre pubblicazioni periodiche dello Stabilimento Sonzogno.

LA CAPITALE **col nuovo anno** spedisce *gratis* un numero di saggio a chiunque ne farà richiesta per lettera alla sua Amministrazione.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

	Anno	Sem.	Trim.
Roma a domicilio	L. **22** —	L. **11** —	L. **5 50**
Franco di porto nel Regno	» **24** —	» **12** —	» **6** —
Stati dell'Unione gen. delle Poste (*oro*)	» 40 —	» 20 —	» 10 —
Africa, America del Nord	» 60 —	» 30 —	» 15 —
America del Sud, Asia, Australia	» 80 —	» 40 —	» 20 —

Un numero separato, nel Regno, Cent. **5.**

Premj gratuiti agli Abbonati.

L'ABBONAMENTO DI UN'ANNATA DÀ DIRITTO: **1.** A tutti i numeri che verranno pubblicati, per un'intiera annata, del giornale settimanale **LA BIBLIOTECA ROMANTICA ILLUSTRATA**, ricco di finissime incisioni. — **2.** Ad un esemplare del celebre ed interessante romanzo illustrato, di Alessandro Dumas, intitolato: **GUERRA DI DONNE:** un volume in-4, di pagine 200, con 38 incisioni.

NB. *Per ricevere franco a destinazione il detto volume, gli Abbonati fuori di Roma dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 40, e quelli fuori d'Italia L. 1; e ciò per la spesa di porto.*

L'ABBONAMENTO D'UN SEMESTRE DÀ DIRITTO: **1.** A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale **LA BIBLIOTECA ROMANTICA ILLUSTRATA**. — **2.** Ad un esemplare dell'acclamato romanzo illustrato, di Emilio Souvestre, intitolato: **RICCO E POVERO:** un volume in-4, di pagine 80, con 18 incisioni.

NB. *Per ricevere franco a destinazione il detto volume, gli Abbonati fuori di Roma dovranno aggiungere all' importo dell' abbonamento Cent. 20, e quelli fuori d'Italia Cent. 40; e ciò per la spesa di porto.*

L'ABBONAMENTO D'UN TRIMESTRE DÀ DIRITTO: A tutti i numeri che verranno pubblicati in questo periodo del giornale **LA BIBLIOTECA ROMANTICA ILLUSTRATA.**

Per abbonarsi inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale LA CAPITALE a ROMA, Via de' Cesarini, N. 76-77.

I librai e rivenditori di giornali d'Italia che vorranno avere lo spaccio della **CAPITALE** a numeri separati, non avranno che ad indirizzarsi con lettera all'Ammistr. della **CAPITALE** a Roma.